

Overshoot Day: da oggi l'Italia consuma risorse naturali che non avrebbe a disposizione

A partire da oggi, se tutta l'umanità consumasse come gli italiani, avremmo terminato le risorse naturali prodotte dalla Terra per tutto il 2024, e staremmo utilizzando quelle previste per il 2025. Il 19 maggio è infatti l'[Overshoot Day](#) italiano, ossia quel giorno in cui, mettendo a confronto **la biocapacità globale con l'impronta ecologica del nostro Paese**, finiremmo virtualmente tutte le risorse disponibili per l'anno corrente. Il giorno di inaugurazione di deficit ecologico è in leggero ritardo rispetto all'anno scorso, in cui l'*Overshoot Day* italiano era caduto il 15 maggio, ed è comunque **meglio di quello dell'Unione Europea**, visto che il giorno di sovrasfruttamento è già caduto il 3 maggio. In ogni caso, secondo l'organizzazione internazionale *Global Footprint Network*, se tutti consumassero come l'Italia, **servirebbero più di 2,5 pianeti** per soddisfare i nostri consumi annui.

L'*Overshoot Day* è una data che cambia ogni anno istituita proprio da *Global Footprint Network*, organizzazione che si occupa di **contabilità ambientale** calcolando l'impronta del genere umano sulla Terra, così come quella dei singoli Stati. Il Giorno del Superamento Terrestre è calcolato mettendo in rapporto i consumi degli abitanti del pianeta con le capacità di rigenerazione delle risorse e con la capacità di assorbire le emissioni da parte degli ecosistemi. Nello specifico, esso viene individuato mettendo in rapporto **l'insieme di risorse che la Terra produce in un anno** (detta "biocapacità") con **l'area biologicamente produttiva necessaria a rigenerare le risorse consumate da una popolazione umana e assorbire i rifiuti** (la cosiddetta "impronta ecologica"). Il risultato di questo rapporto viene dunque moltiplicato per i giorni dell'anno, fornendo l'indice di quella stessa popolazione umana. Più il numero ottenuto si avvicina a 1 (in taluni casi può anche superarlo), meno impattanti sono i consumi della popolazione di riferimento.

L'*Overshoot Day* terrestre viene annunciato ogni anno in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, il 5 giugno. I Giorni di Superamento dei singoli Paesi vengono invece pubblicati il primo gennaio di ogni anno, e si fondano sui dati di consumo e produzione di quello precedente. Questo significa che al di là delle complicazioni formali dovute per esempio alla **raccolta e alla parzialità dei dati**, i giorni stabiliti risultano **stime anche in termini sostanziali**, non essendo per ovvie ragioni disponibili i dati dell'anno interessato. Il giorno ottenuto restituisce comunque un indicatore importante per stabilire quanto le singole comunità e popolazioni del mondo incidano sul sovrasfruttamento delle risorse terrestri. A tal proposito *Global Footprint Network* fornisce anche una **analisi più approfondita per ciascun Paese**, mettendo a confronto le loro impronte ecologiche non solo con la biocapacità globale, ma anche con quella locale: dai grafici messi a disposizione dall'organizzazione, insomma, è possibile mettere in rapporto anche la capacità produttiva dei territori di un particolare Paese con i consumi dei suoi abitanti. Nello specifico, [l'Italia](#)

Overshoot Day: da oggi l'Italia consuma risorse naturali che non avrebbe a disposizione

consuma **oltre 4 volte** quello che i suoi territori producono, che tradotto significa che per soddisfare i bisogni degli italiani servirebbero le risorse naturali di "4 Italie".

I dati relativi all'Italia sono in linea con la **politica ambientale** che l'esecutivo Meloni sta portando avanti in seno alle istituzioni europee. Per invertire il trend che emergerebbe dai dati e dalle analisi di *Global Footprint Network*, infatti, servirebbe un sostanziale ripensamento del modello produttivo, e l'Italia ha spesso **remato contro** quelle iniziative comunitarie che provavano in qualche modo, anche se secondo molti al ribasso, a farlo. Importante, come testimonia la [lettera](#) recentemente redatta da 11 Paesi dell'Unione, risulterebbe anche la legge sul ripristino della natura, che aumenterebbe le capacità di smaltimento dei Paesi, e contro cui [Roma](#) si sta muovendo sin dal suo concepimento.

[di Dario Lucisano]